

L'Italia propone che la Conferenza Ue inizi in marzo. Si lavora ad una risoluzione unitaria



Lamberto Dini durante il suo intervento in Parlamento

I PUNTI DEL SEMESTRE DI PRESIDENZA

- CONFERENZA INTERGOVERNATIVA... MONETA UNICA... BOSNIA... POLITICA ESTERA UE... SICUREZZA INTERNA UE... OCCUPAZIONE... INFRASTRUTTURE

Sarà «Euro» il nome della futura moneta Ue?

La futura moneta europea si potrebbe chiamare «Euro». Lo ha detto ieri a Montecitorio il presidente del Consiglio, Lamberto Dini.

del fatti, mi pare emerga un orientamento favorevole a un nome come «Euro», che richiama cioè il concetto di Europa e sia un simbolo rappresentativo dell'intera Unione.

Dini, un passo nel semestre «Serve continuità». E il Polo va in frantumi

Non pronuncia la parola «elezioni» Lamberto Dini. E al Parlamento chiede indirizzi sull'Europa «quale che sia il governo» destinato a attuarla.

Si tratta per Dini del «passo decisivo nella costruzione di una Europa capace di entrare nel XXI secolo dando concrete prospettive di pace e benessere».

chiesta di una risoluzione di indirizzo del Parlamento che consenta una piena operatività. La visione europea del governo è apparsa subito più vicina a quella esposta poco dopo da Occhetto rispetto al Maastricht pronunciata subito dopo Dini dall'economista di Forza Italia Antonio Martino.

ROMA. Si ieri a Montecitorio i quattro erano abbastanza convinti. Dini e l'ha fatta ancora una volta il presidente del Consiglio.

Conferenza a marzo. Il passaggio forse più rilevante ai fini del dibattito politico interno arriva a pagina 38. Il capitolo di un'aggiunta responsabile per l'Europa e l'Unione europea.

L'ex segretario del Pds polemizza con Martino. Segni e Andreatta: alle urne dopo il semestre Occhetto: «Più Europa per battere i nazionalismi»

ROMA. In mezzogiorno appena il dottor Dini ha concluso il suo impegno un rapporto sull'imminente semestre di presidenza italiana dell'Ue.

della presidenza italiana dell'Ue deve essere quello di impedire che si faccia esclusivamente procedere l'Unione monetaria a scapito di quella politica.

salutano. Umberto Bossi andrà naturalmente ben oltre, tornando sul tema di un processo costituente che potrebbe portare al superamento e alla rottura dell'attuale forma di stato e anche alla secessione della Padania naturale.

Prova di forza a destra Fini e i «falchi» rischiano l'isolamento

ROMA. È da almeno venti anni che nel Parlamento italiano si è sempre cercata una posizione il più possibile unitaria sulle grandi questioni della politica internazionale e questa convergenza costruttiva per i nostri partners la migliore garanzia che i conflitti interni non avrebbero mai compromesso gli impegni assunti da chi di volta in volta rappresentava il paese.

Eurodivisioni profonde in Parlamento La destra vuole solo l'unione economica

Al di là del dilemma tutto italiano sulla data del voto, è risultato chiaro già dalle prime battute, ieri alla Camera, che l'Europa è ormai il vero «participo» tra due blocchi, tra due visioni della politica e del futuro.